

Sr. Anna Maria Vissani  
don Mariano Piccotti

# IN PUNTA DI PIEDI

---

lo stupore dell'adorazione  
nella vita quotidiana



SHALOM



*Collana:* **SPIRITUALITÀ**

Sr. Anna Maria Vissani  
don Mariano Piccotti

# IN PUNTA DI PIEDI

---

lo stupore dell'adorazione  
nella vita quotidiana

Testi: **Sr. Anna Maria Vissani**  
**don Mariano Piccotti**

Foto: Ernesto Barocci, don Mariano Piccotti e Sr. Anna Maria Vissani

© Editrice Shalom 25.05.08 Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

ISBN 9 7 8 8 8 8 4 0 4 2 0 4 0

**Per ordinare questo libro citare il codice 8442**

**Per gli ordini rivolgersi alla:**



**TOTUS TUUS**

**Editrice Shalom**

Via Galvani, 1 (Zona Industriale)  
60020 Camerata Picena (An)

**Tel. 071. 74 50 440 r.a.**

dal lunedì al venerdì  
dalle 9.00 alle 19.00



**solo ordini**

**Fax 071. 74 50 140**

sempre attivi in qualsiasi ora  
del giorno e della notte.

**e-mail: [ordina@editriceshalom.it](mailto:ordina@editriceshalom.it)**

**<http://www.editriceshalom.it>**

# INDICE

<b>Presentazione</b> .....	7
<b>Introduzione: L'ADORAZIONE NON È UN LUSO MA UNA PRIORITÀ</b> .....	11
<b>1° Parte - ADORARE DIO... IN SPIRITO E VERITÀ</b> .....	16
1. Il dono di Dio .....	19
2. I veri adoratori .....	21
3. La sete del Dio vivente .....	25
4. Il silenzio dell'adorazione .....	27
5. Il desiderio di Dio nell'adorazione .....	30
6. L'esperienza mistica dell'adorazione.....	34
7. Adoratori nel Figlio Gesù .....	37
<b>2° Parte - SIEDITI AL POZZO... ACCANTO A GESU'</b> .....	42
1. Inginocchiati .....	42
2. Con la tua povertà .....	44
3. In silenzio .....	46
4. Con il cuore dilatato .....	48
5. Aperto allo Spirito .....	50
6. Avvolto dalla luce divina .....	52
7. A tu per tu .....	55
<b>3° Parte - "VENITE... ADORIAMO IL SIGNORE"</b> .....	60
1. Itinerario per apprendere come adorare .....	60
2. L'adorazione del Signore nella Bibbia .....	62
3. Preghiere di adorazione .....	104
<b>4° Parte - TESTIMONI DI ADORAZIONE</b>	
Egide Van Broeckhoven .....	160
Dietrich Bonhoeffer .....	165
Madeleine Delbrêl.....	169
<b>Conclusioni: Lascia la tua brocca e corri fuori</b> .....	174





*Al Vescovo di Jesi*

## ***Presentazione***

Un grazie a suor Anna Maria e a don Mariano per averci donato questo libretto. Semplice, veloce, alla portata di tutti, ma proprio per questo interessante.

Anzitutto vi colgo un messaggio: la preghiera di adorazione non è per qualcuno, per gli addetti ai lavori, per gli esperti, per chi non ha altro da fare.

Proprio perché l'adorazione è un atteggiamento di vita, della vita cristiana, essa ha bisogno di attimi specifici, di silenzio totale, di stupore in cui il fedele possa mettersi davanti a Dio con cuore libero e aperto per ascoltare, gustare *“ogni parola che esce dalla bocca del Signore”* (cfr. Dt 8,3), ma soprattutto, poi, per amare e fare vita della propria vita quanto il Signore ha detto. Questa necessità è di tutti e tutti hanno diritto di essere aiutati e accompagnati in questo incontro con il Signore.

Sono convinto che la novità e l'originalità di un credente che pellegrina in questo mondo ormai non trasparirà semplicemente dalle opere che fa, che per altro sono necessarie, e nemmeno da quanto parlerà coraggiosamente. Un seguace del Signore Gesù si

manifesterà da quanto la sua vita trasmette speranza, fiducia e serenità in tutto quel che fa e in tutto quel che dice. Ma ciò sarà possibile solo se prima c'è un incontro profondo, vero, personale, amoroso, pieno di stupore con il Signore: è l'adorazione!

Si dice che etimologicamente adorazione venga da *ad orem*: è il gesto del portarsi la mano alla bocca: silenzio, stupore, meraviglia, gioia per un incontro con Qualcuno che ti sorprende oltre ogni attesa. Sono certo che questo è il terreno in cui il Signore oggi più che mai attende i suoi figli, è il terreno dove può accadere un ritorno più deciso e dove la Verità di Dio, o meglio, il Dio-Verità può essere accolto.

Ai Vescovi riuniti in occasione dell'assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana il 29 maggio 2008, il Santo Padre diceva, fra l'altro: *“Nessun problema umano e sociale potrà essere davvero risolto se Dio non ritorna al centro della nostra vita. Soltanto così, attraverso l'incontro con il Dio Vivente, sorgente di quella speranza che cambia di dentro e non delude (Rm 5,5), è possibile ritrovare una forte e sicura fiducia nella vita e dare consistenza e vigore ai nostri progetti di bene”*.

E questo incontro che cambia la vita esige e presuppone un ritorno al deserto, là dove il Signore può parlare al cuore, manifestarsi come lo sposo fedele che trasforma il cuore dell'anima e della Chiesa intera, sua sposa, e infonde quella pace che solo lui

sa dare (cfr. Os 2,16ss).

Vorrei concludere con un invito ai sacerdoti, maestri di preghiera per vocazione, e ai fedeli: non abbiate paura che il tempo dedicato al silenzio, all'adorazione, al perdersi nell'abbraccio del Signore, sia tempo tolto all'apostolato, all'impegno e al lavoro generoso; in realtà solo anime contemplative saranno capaci di spendersi senza riserve per i fratelli e a servizio del Regno.

La beata Madre Teresa di Calcutta, a chi le chiedeva come facessero lei e le sue suore a vivere una vita così intensa, faticosa e pesante, con ore e ore a contatto con le situazioni più dure, rispondeva: *“Semplicemente perchè ci alziamo alle 4 e prima di perderci per le vie di Calcutta trascorriamo quattro ore in preghiera adorante davanti alla SS. Eucaristia”*. E l'Eucaristia fa luce per vedere in ogni uomo il riflesso della presenza di Dio, da amare e adorare.

✠ Gerardo Rocconi, *Vescovo di Jesi*



## *Introduzione*

### L'ADORAZIONE NON È UN LUSSO MA UNA PRIORITÀ

*Papa Benedetto XVI, fin dall'inizio del suo Pontificato, ha messo al centro del suo annuncio l'urgenza della centralità di Dio nella vita personale e sociale degli uomini di oggi. Durante l'Angelus del 28 agosto 2005 a Castel Gandolfo il Santo Padre disse: "Laddove Dio non occupa il primo posto, laddove non è riconosciuto e adorato come il Bene supremo, la dignità dell'uomo è messa a repentaglio. È pertanto urgente portare l'uomo di oggi a 'scoprire' il volto autentico di Dio, che si è rivelato a noi in Gesù Cristo".*

*"Il dramma dell'uomo contemporaneo - ha affermato il filosofo Paul Ricoeur - è di non avere una coscienza più grande della propria coscienza". Questa nostra società, piena di paure e sempre più povera di valori trascendenti, rischia di ripiegarsi su se stessa e di cercare con crescente ansia il profitto e il benessere materiale, perdendo di vista l'interiorità dell'uomo, l'aspirazione ai valori più alti e duraturi. L'uomo e la donna che non si stupiscono più della bellezza del creato, della gratuità delle relazioni, della presenza misteriosa di Dio nel mondo e nella propria interiorità, rischiano di svuotare il proprio cuore della grande promessa di Gesù "io sono con voi tutti i giorni" (Mt 28,20).*

*L'icona della samaritana al pozzo di Giacobbe (Gv 4) è la risposta del Crocifisso Risorto alla sete ardente che ognuno di noi ha. La donna cerca di dissetare le proprie esigenze umane; il Signore Gesù le apre il cuore alla grande sete: la sete di Vita e di Verità. Non le dice di restare in ginocchio davanti a lui, ma la rinvia alla vita di ogni giorno, sulla strada della testimonianza e dell'annuncio, perché anche gli altri possano scoprire la sete nascosta nel fondo del loro cuore.*

*L'acqua che ci viene offerta è lo Spirito del Risorto: la verità della vita e l'amore al nostro quotidiano, guardato con stupore e custodito con sincera fedeltà. È lì che Dio si fa incontrare e adorare. Perché, come afferma papa Benedetto XVI: "L'adorazione non è un lusso, ma una priorità". Cercare Cristo deve essere l'incessante anelito dei credenti, dei giovani e degli adulti, dei fedeli e dei loro pastori. Va incoraggiata questa ricerca, va sostenuta e guidata. "Quando uno non cerca più, perde ciò che ha trovato. Al contrario, più si trova, più si cerca" (Jean Guittou).*

*La fede non è semplicemente l'adesione ad un complesso in sé completo di dogmi, che potrebbe addirittura spegnere la sete di Dio presente nell'animo umano. Al contrario, essa proietta l'uomo, in cammino nel tempo, verso un Dio sempre nuovo nella sua infinitezza. Il cristiano perciò è contemporaneamente uno che cerca e uno che trova. È proprio*

*questo che rende la Chiesa giovane, aperta al futuro, ricca di speranza per l'intera umanità.*

*Tu che prendi in mano questo libro, con la curiosità di chi vuole ritrovare il fondo luminoso del proprio intimo, percorri con calma l'itinerario che ti viene offerto e troverai la perla preziosa che cerchi da tanto tempo. Adorare è la capacità di stupirsi e di contemplare con amore. Anche tu hai questa vocazione.*